



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE
EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE:

VISTA la legge 8 luglio 1986, n.349, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”, e successive modifiche e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59”, e successive modifiche e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli articoli 35, comma 3, 35-bis e 57.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n.142, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli uffici di diretta collaborazione”.

VISTO il decreto ministeriale n. 8 del 19 gennaio 2015, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare”, nell’articolo 10 individua i quattro Uffici in cui è articolata la “Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali” nonché i relativi compiti.

VISTO il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”, pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 232.

VISTO l’articolo 9 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali.

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino

della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

VISTO l'art. 77 del richiamato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 riguardante la Commissione di aggiudicazione, ed in particolare il comma 12 che prevede *“Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante”*.

VISTO l'articolo 216 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, ed in particolare il comma 12 che prevede *“Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante”*.

VISTO il D.P.R. n. 207, del 5 ottobre 2010 recante Regolamento di attuazione ed esecuzione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e in particolare l'articolo 120 *“Offerta economicamente più vantaggiosa. Commissione giudicatrice”*.

VISTO l'art. 77 del richiamato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 riguardante la Commissione di aggiudicazione, ed in particolare il comma 1 che prevede *“Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto”* e il comma 2 *“La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni”*.

VISTO il bando di gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di *“Servizi di Alta Formazione nei settori dello sviluppo sostenibile e della gestione dell'ambiente nel quadro della cooperazione bilaterale Italia – Cina”* (CIG 6767684582).

CONSIDERATO che la nomina dei commissari e la costituzione della commissione deve avvenire dopo la scadenza del termine fissato per le offerte e che entro tale termine del 15 novembre 2016 alle ore 12:00 sono pervenute tre offerte.

VISTO l'articolo 31 del Dlgs 50/2016 e la Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*» (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2016), ed in particolare il punto 5.2 dove si prevede che «*il controllo della documentazione amministrativa, è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell'organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante*».

CONSIDERATO che, il RUP Giovanni Brunelli ha nominato, con nota n.0011851 in data 25 novembre 2016, un seggio di gara per l'espletamento delle operazioni preliminari alla gara in oggetto e per la valutazione della documentazione amministrativa.

CONSIDERATO che il RUP Giovanni Brunelli ha indetto due sedute pubbliche per l'apertura dei plichi e del controllo della documentazione amministrativa (Busta A) e che tutti i concorrenti sono stati ammessi alle successive fasi della gara.

VISTO il decreto direttoriale prot. 3292 del 28/03/2017 con il quale è stata nominata la Commissione di aggiudicazione prevista dal citato articolo 77 del Dlgs 50/2016, per «la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico»;

CONSIDERATO che la prima seduta pubblica della Commissione è stata svolta il giorno 11/04/2017 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la verifica della presenza dei documenti richiesti dall'art. 9 del Disciplinare di gara;

VISTA la nota prot. 3974 del 12/04/2017 con la quale la Presidente della Commissione ha rimesso il mandato conferito;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina di un nuovo Presidente della Commissione di aggiudicazione di cui al decreto direttoriale prot. 3292 del 28/03/2017;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1

Di nominare la Dott.ssa Paolina Pepe, Dirigente della divisione II della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale (AGP) del Ministero dell'Ambiente del

Territorio e del Mare, Presidente della Commissione di aggiudicazione citata nelle premesse, in sostituzione della Dott.ssa Giusy Lombardi.

Articolo 2

L'incarico di Presidente della Commissione, di cui all'articolo 1, è svolto a titolo gratuito e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente decreto è notificato al Presidente della Commissione di cui al precedente articolo 1.

Francesco La Camera

